

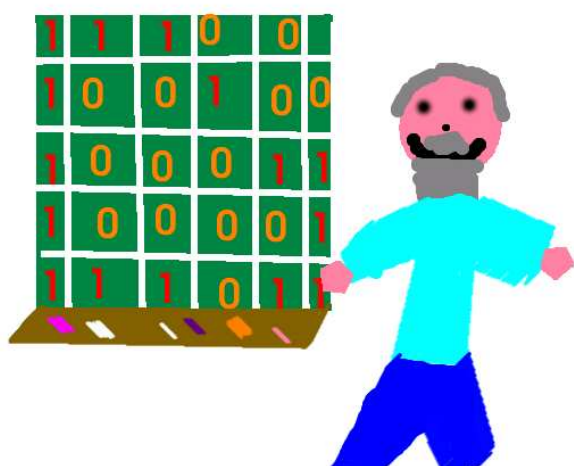
Progetto sinestetico itinerante

I bambini raccontano l'esperienza

Classe IV/V di Brunico
15, 16, 17 dicembre 2004

Fasi primo giorno, 15 dicembre, dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Marco Geronimi Stoll e Luisanna Fiorini parlano ai bambini riuniti in una classe. Marco presenta la macchina fotografica digitale e fa una piccola lezione sul concetto di informazione binaria, utilizzando 3 interruttori della luce e una storia di segnali.



<<Ci siamo presentati e abbiamo parlato delle macchine fotografiche digitali.Ci hanno fatto delle foto.>>

<<Siamo arrivati a scuola e abbiamo conosciuto Luisanna e Marco poi ci hanno fotografato i nostri volti. Luisanna e Marco ci hanno parlato della parola "DIGITALE" .

E' stato meravigliosamente bello!>>
<<Mercoledì 15 dicembre 2004, sono venuti a trovarci dei professionisti di computer, macchine fotografiche digitali...e sono stati con noi (classe 4^ae5^a) per tutta la mattina. Ci siamo presentati e giocato a questi giochi: il gioco degli specchi e il gioco dei fotomodelli.>>

Marco Geronimi Stoll fotografa tutti i primi piani.



Marco Geronimi Stoll e Luisanna Fiorini hanno giocato allo "specchio della strega": Marco, "Principessa" si specchia in Luisanna, specchio cattivo, che riflette un volto grottesco. I bambini fotografano l'uno e l'altro.

<<Luisanna e Marco hanno giocato al gioco dello specchio, era molto bello, (ora vi spiego come era) Luisanna era la strega , e Marco la principessa . Luisanna faceva il contrario di quello di Marco.>>

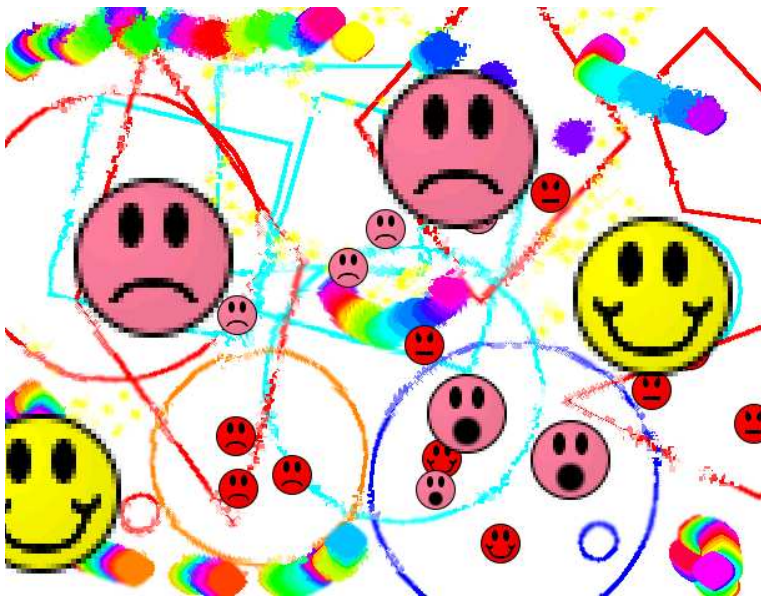
<<C' era chi faceva lo specchio e c' era chi faceva la principessa.

La principessa si faceva bella, mentre lo specchio faceva facce buffe.

La professoressa Luisanna ha fatto fare le foto a Ludwig e a Matteo. >>

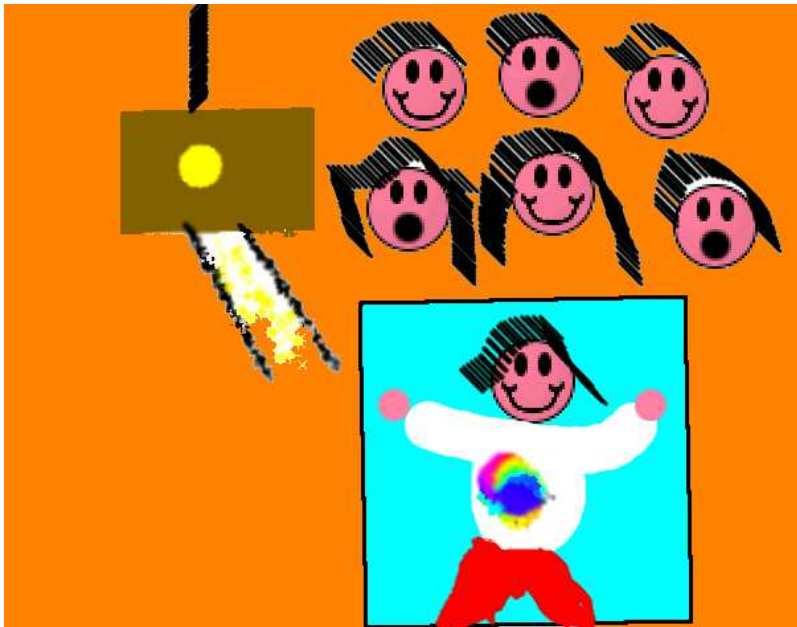


I bambini vengono divisi in due gruppi, che si alterneranno uno nel gioco dello "specchio della strega" fotografandosi a vicenda, l'altro crea un set fotografico di posa professionale, con luci e cavalletto, e simula la foto in posa.



<<Alla fine della prima giornata abbiamo giocato al gioco "lo specchio della strega". Una persona doveva fare la principessa o il principe e un'altra persona doveva fare lo specchio. La principessa doveva fare dei movimenti belli e invece lo specchio doveva fare dei movimenti brutti. Intanto dei bambini stavano fotografando le nostre facce. Alla fine abbiamo visto le nostre fotografie.>>

Al termine della mattinata i bambini vengono riuniti e si proiettano le foto tutte, quelle scattate sul set, quelle del gioco dello "specchio della strega", quelle del set, i reportage scattati dai bambini con le loro macchine digitali.



<<Abbiamo visto le nostre foto dei nostri volti. i siamo visti e riconosciuti le nostre facce, abbiamo fatto delle facce divertenti. Le abbiamo fatte con il mantello, normali, belle e brutte.>>

<<Alla fine abbiamo guardato le foto attraverso il proiettore. Abbiamo visto quante facce buffe abbiamo quando facciamo i buffoni e ci divertiti tanto.>>

Al rientro pomeridiano tutti insieme osserviamo la proiezione delle foto dei volti dei bambini. L'immagine viene proiettata su un gran foglio di carta bianca, e Marco percorre i contorni e i particolari del volto con un tratto veloce. I disegni così ottenuti vengono elaborati da gruppi di bambini.

<<Marco ha proiettato su un rotolo di carta bianca, le nostre fotografie, la prima fotografia che è uscita era quella di Daniel.>>

<<Marco ha proiettato le foto e con il tratto nero le ha trasferite su un foglio.

Di pomeriggio ci siamo incontrati in aula di musica, dove abbiamo discusso un po' su quello che avremmo dovuto fare quel pomeriggio.

Più tardi ci siamo divisi in 2 gruppi e abbiamo colorato con i pennarelli i disegni fatti da Marco attraverso il videoproiettore con il pennarello nero.>>

<<Noi eravamo seduti a gambe incrociate, composti e al buio.

Marco ci ha fatto vedere un esempio cioè Daniel che ha disegnato né piano né veloce.

Ci ha spiegato che non serve disegnare bene per disegnare perché anche un bambino di prima classe se gli dici di ricopiare quel ritratto lui riesce lo stesso a copiarlo.>>



Mentre Marco lavora alla creazione di altri ritratti, i bambini giocano all'“identikit”: le loro foto sono state sezionate in 4 zone, fronte, naso, bocca, mento, mescolati. Scelgono uno di ognuno dei 4 elementi a caso e ricostruiscono un volto nuovo e totalmente assurdo: si smonta così un meccanismo di egocentrismo poiché ognuno è parte di un volto con altri.



<<Abbiamo tagliato il naso, la bocca ,il mento e la fronte e abbiamo incollato tutto poi abbiamo scritto il “test” di lui e ci è piaciuto tutto.>>

<<Abbiamo ritagliato i nasi , bocce , occhi , fronte. Poi abbiamo mescolato le parti poi abbiamo ricostruito delle nuove facce. A noi è piaciuto tanto.>>

<<La cosa principale era di lavorare insieme 4° e 5°. Abbiamo colorato i disegni ed erano molto belli.>>

Fasi secondo giorno, 16 dicembre, dalle 8.00 alle 12.30

I bambini elaborano le loro immagini con una tecnica semplice e molto efficace. Sulle foto vengono sovrapposti dei lucidi e su questi si colora e si disegna. Il tema dell'elaborazione è la metamorfosi della crescita, dell'invecchiamento. Le immagini su sono poi acquisite con lo scanner.

<<Luisanna ci ha gentilmente stampato le nostre fotografie e la maestra Adriana ci ha spiegato cosa dovevamo fare con le nostre foto.

Marco il bidello è andato a comprare il lucido, i pennarelli di grandezza diversa: superfine, fine, medio, c'erano questi colori: arancione, bianco, rosso, blu, giallo, verde, nero, marrone.

Io il mio disegno lo ho fatto così: ho l'orecchino, i capelli biondi, gli occhiali arancione, ho i baffi e la barba, ho la cravatta e la camicia.>>

<<Giovedì , abbiamo invecchiato i nostri volti con dei fogli da lucido e dei pennarelli stabilo a punta super fine, fine, media , e altri pennarelli grossi .

I colori di tutti i pennarelli erano : rosso, giallo, verde , blu, arancione, bianco, nero e marrone.

Alcuni si sono addirittura invecchiati di una settantina d'anni , mentre alcuni di una ventina d'anni .

Alcune persone sono rimaste così come sono mentre altri si sono fatti biondi o con il “pircing”.

Abbiamo vissute belle esperienze!>>



In aula informatica viene presentato a tutti il programma TuxPaint e data la consegna di elaborare la loro immagine (inserita precedentemente nella cartella di lavoro del programma in formato *.png) e diventare "frutta e verdura".



<<Alla mattina, siamo andati quasi subito in aula informatica.

Luisanna ci ha spiegato alcune cose, dopo di che abbiamo subito cominciato a usare TUX PAINT:

era veramente divertente! Ci siamo subito messi al lavoro, trasformandoci in frutta e verdura.>>

<<Noi siamo andati in aula informatica e siamo entrati nel programma tuxpaint. Abbiamo preso le nostre facce che Marco ci ha fotografato, e abbiamo fatto un altro volto aggiungendo la frutta.

Ognuno di noi ha usato diversi modi per disegnare c'era chi usava la magia e c'era chi non la usava.

Noi ci siamo divertiti a cambiare le nostre facce con la frutta.>>

<<Giovedì abbiamo trovato nel computer le nostre fotografie. Luisanna ci ha detto che dovevamo abbellire le nostre fotografie con la frutta e la verdura che c'è dentro il computer. Tutti i bambini hanno fatto delle facce buffe. Quando finivamo i disegni trovavamo tutte le facce dei nostri compagni e ci mettevamo tutti a ridere.>>

Marco Geronimi Stoll nel frattempo ha montato uno studio di registrazione nell'aula accanto e gli alunni, a gruppi, registrano voci, effetti, rumori, che saranno gli elementi della colonna sonora. Il tutto viene riascoltato: viene mostrato ad ognuno il programma di montaggio audio.

<<Giovedì dopo la pausa, ci hanno divisi in due gruppi: uno è andato con Marco e un gruppo con la maestra Luisanna; Marco e il suo gruppo sono andati in un aula in cui registravano la voce, invece con la Luisanna abbiamo lavorato sul computer.>>

Fasi terzo giorno, 17 dicembre, dalle 9.00 alle 12.30

In laboratorio informatico tutti insieme si riflette sul percorso. Luisanna Fiorini alla lavagna verbalizza il racconto. I bambini scelgono una delle fasi da sviluppare e raccontare. Poi con TuxPaint disegnano la sequenza del loro racconto.



Marco Geronimi Stoll con i bambini, a piccoli gruppi, monta i disegni su lucido con la registrazione delle loro voci.

Pomeriggio, alle 15.00, i genitori vengono accolti nella sala polifunzionale e assistono alla proiezione dei materiali. Vengono raccontate le fasi salienti del lavoro, le problematiche, i possibili sviluppi, le attenzioni didattiche e pedagogiche.

